



**L'opinione.** D'Onofrio: «In provincia realizzate 30 nuove strutture. Bologna è ferma»

## **Impianti sportivi la città resta indietro**

■ Impianti sportivi e investimenti in provincia, ma neanche uno in città. «Per capire che la città si trova in una situazione di handicap, basta pensare che in provincia negli ultimi sei anni, tra palazzetti e piscine, sono stati realizzati 30 nuovi impianti sportivi, mentre il capoluogo ha sempre continuato a rimanere indietro». Serafino D'Onofrio, capogruppo del "Cantiere" in Consiglio comunale, torna sulla vicenda delle polisportive per ribadire la ne-

cessità di «non demolire gli impianti sportivi salvabili e l'intero associazionismo sportivo». A maggior ragione alla luce dei dati sulle costruzioni impiantistiche in provincia di Bologna. Se ieri il consigliere di Forza Italia ed ex assessore allo Sport della Giunta Guazzaloca, Paolo Foschini, aveva messo in rilievo le difficoltà dell'amministrazione in questi due anni e mezzo («Nessun impianto nuovo, fondi per lo Sport drasticamente ridotti, manifestazioni

di rilievo neanche l'ombra in nessuno sport»), D'Onofrio ci tiene a sottolineare come, nel panorama di sostanziale staticità in materia di costruzioni sportive, il «caso più clamoroso» sia proprio quello della piscina dello stadio, «chiuso nel 2003 sotto la gestione Guazzaloca-Foschini in seguito a una valutazione negativa della tenuta delle fondazioni poi rivelatasi errata». ■